



Ministero dei Trasporti e della Navigazione

DIPARTIMENTO NAVIGAZIONE MARITTIMA E INTERNA
UNITA DI GESTIONE DELLE
INFRASTRUTTURE PER LA NAVIGAZIONE
ED IL DEMANIO MARITTIMO

Roma, 02 novembre 2000

Alle Capitanerie di Porto

LORO SEDI

Divisione DEM2

Prot. n. DEM2A-2595

Classifica A.2.5

Allegati:

Oggetto: Istituzione del S.I.D. Sistema Informativo Demanio marittimo.-

CIRCOLARE N 107

Serie I

Titolo: Demanio Marittimo

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e
Ambiente

PALERMO

AUTORITA' PORTUALI

LORO SEDI

e, per conoscenza

MINISTERO DELLE FINANZE

Dipartimento del territorio

Direzione centrale del catasto e dei servizi
geotopocartografici e della conservazione dei
registri immobiliari

R O M A

MINISTERO DELLE FINANZE

Dipartimento del territorio

Direzione centrale del demanio

R O M A

PRESIDENTI DELLE REGIONI

LIGURIA - TOSCANA - LAZIO -

CAMPANIA - BASILICATA-

CALABRIA - PUGLIA - MOLISE

ABRUZZO - MARCHE - VENETO

EMILIA ROMAGNA -

FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESIDENTE DELLA REGIONE

AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CAGLIARI

COMANDO GENERALE DEL CORPO

DELLE CAPITANERIE DI PORTO

S E D E

Si fa seguito alla circolare n. 106 in data 2 ottobre 2000.

La presente circolare si propone di fornire -nel contesto più generale della situazione attuale e degli sviluppi previsti- indirizzi generali sull'utilizzo del sistema in questa fase di transizione successiva alla chiusura dei progetti finalizzati alla costituzione delle basi di dati integrate (cartografica e amministrativa) costituenti il cosiddetto S.I.D. (Sistema Informativo del Demanio marittimo) e immediatamente a ridosso dell'avvio del nuovo contratto volto a completare la costituzione di dette basi e ad ottenere i software definitivi di consultazione-gestione-aggiornamento-intercambio.

In particolare le disposizioni concernono gli aspetti progettuali che coinvolgono più direttamente codeste Capitanerie di porto per quanto attiene, in particolare, alla prestazione di un adeguato supporto nella delicata fase di avvio e di messa a regime del sistema nella sua interezza.

Non è superfluo ribadire preliminarmente, anche in questa sede, che, da un lato, la lettera qq) dell'articolo 104, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, introdotta dall'articolo 11 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, mantiene allo Stato le funzioni relative al sistema informativo del demanio marittimo, dall'altro che, in attuazione delle direttive per l'azione amministrativa emanate dal Sig. Ministro, tra i programmi di attività -approvati con decreto ministeriale del 28 giugno 2000 e la cui attuazione è affidata a questa Unità di gestione- rientra proprio la prosecuzione dell'attività di cui trattasi.

1. Risultati conseguiti (Progetto-completamento)

I lavori relativi ai progetti citati sono stati collaudati con esito positivo. I beni rinvenuti, ed in particolare la base di dati integrata costituita dai data-base di ciascuna Capitaneria di porto, sono pertanto nella totale disponibilità dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda in particolare le mappe catastali si conferma che la procedura di pubblicazione e di messa in conservazione, di competenza dell'Amministrazione finanziaria, è già stata completata con l'esclusione di quelle realizzate nel "Completamento" e relative agli Uffici del territorio di cui all'Allegato 1. Tali basi cartografiche costituiscono ora l'unica base di rappresentazione ufficiale (comune all'Amministrazione marittima e finanziaria).

Il conseguimento degli obiettivi specifici prima indicati si pone, di fatto, come il termine della costituzione, ovvero dell'impianto del sistema.

2. Previsioni e prospettive (Progetto in fase di avvio)

Il progetto, attualmente in fase di avvio, denominato "Gestione-Estensione" apre, di fatto, la fase di gestione a regime.

Il piano dei lavori a tale scopo prevede in particolare che l'Amministrazione sia dotata di strumenti software che, operando sulle basi di dati così costituite, consentano di effettuare le operazioni connesse con il normale utilizzo del sistema, il suo sistematico aggiornamento attraverso procedure automatizzate di gestione delle pratiche amministrative nonché i sistemi di interscambio, a loro volta, finalizzati anche alla condivisione del patrimonio informativo (reso disponibile dal S.I.D.) all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione. Il progetto sotto questo profilo prevede in particolare, in attuazione di precise indicazioni formulate dall'A.I.P.A., la realizzazione di un sistema di interscambio, da realizzarsi in conformità con il modello "catasto-comuni", fra questa Amministrazione (C.O.N.) e l'Amministrazione finanziaria (dati catastali) e, all'interno di questo Ministero, fra la postazione attiva presso il C.O.N. (Centro Operativo Nazionale) e quelle installate presso le Capitanerie di porto-C.O.L. (Centro Operativo Locale).

Va segnalato che tale sistema, in considerazione anche del ruolo svolto nel processo di aggiornamento delle basi di dati, è volto a garantire oltre alla corretta esecuzione della "transazione", anche la documentazione e la certificazione della stessa (data, ora, richiedente, tipo di transazione, dati interessati, etc.).

Va da sé che, alla luce anche dell'evoluzione in atto del quadro normativo discendente dalla legge c.d. Bassanini, il sistema di interscambio interesserà a breve, anche le Regioni e i Comuni che a loro volta potranno essere assimilati, nel quadro del sistema di interscambio, ad altrettanti C.O.L..

Ciascun C.O.L., nell'ambito della rispettiva sfera di responsabilità discendente dal quadro normativo e programmatico sopra richiamato, è quindi tenuto ad assicurare il proprio contributo per garantire il continuo aggiornamento del S.I.D., prerequisite irrinunciabile

per la piena fruibilità da parte dei singoli utenti.

Inoltre, l'azione di sorveglianza e di tutela dei beni nonché quella di controllo del loro uso, richiedono necessariamente di poter disporre di un quadro informativo tempestivamente e correttamente aggiornato, a prescindere dalle circostanze che l'emissione di un determinato atto o la produzione di una specifica informazione, compete o meno al soggetto incaricato di eseguire i controlli.

L'installazione e l'operatività dell'insieme delle attrezzature e dei software necessari è previsto avvenire (almeno per quanto riguarda il C.O.N.-M.F. e C.O.N.-C.O.L.), in conformità con le indicazioni formulate dall'A.I.P.A., entro 15 mesi dall'avvio dei lavori.

3. Fase attuale

La situazione attuale, da un punto di vista generale, è quella caratteristica di "transizione", che sempre accompagna l'avvio di sistemi informativi, nella quale, tra le altre, occorre soddisfare l'esigenza di garantire adeguata assistenza "operativa" e "culturale" a tutti gli utenti (funzionari pubblici e cittadini) nel passaggio da processi e strumenti noti, a volte faticosi ma comunque flessibili e capaci di aderire alle realtà locali grazie a "prassi" consolidate, a sistemi, certo più efficienti, ma per definizione normalizzati e quindi rigidi, nonché a strumenti più potenti, ma anche più complessi.

Da un punto di vista più specifico l'inizio dell'esecuzione delle attività previste nel progetto "Gestione-Estensione" rimane, all'attualità, subordinata all'ammissione a registrazione, da parte della Corte dei conti, del relativo decreto approvativo che, di fatto condiziona la consegna dei lavori e quindi l'avvio di tutte le attività ivi compresa quella, assolutamente critica, di aggiornamento delle basi di dati ed quella "strategica" di continuare a dare adeguata assistenza ai cittadini ed ai tecnici abilitati nello sforzo di "accettazione" delle nuove procedure normalizzate.

Tale azione del resto è stata introdotta nel progetto di "Gestione-Estensione" con il P.A.C. -Piano delle Attività Complementari- proprio per garantire una puntuale risposta all'esigenza, espressa in maniera pressoché unanime dalle Capitanerie di porto dopo la scadenza dei contratti precedenti, di un'adeguata fase di "accompagnamento" tecnico-amministrativa.

Questa Unità di gestione allo scopo di evitare che le contingenze del momento producessero guasti permanenti, ha ritenuto, come noto, di procedere, nelle more del perfezionamento delle procedure di “registrazione” del contratto, a consegnare, sotto riserva di legge, due delle attività previste nel P.A.C. e cioè quelle relative:

a) al recupero dei dati amministrativi relativi a tutte le tipologie di pratiche amministrative formate successivamente al 31 dicembre 1997, in vista della loro successiva integrazione nelle basi di dati già realizzate;

b) all’assistenza ai cittadini ed ai tecnici abilitati nella predisposizione della documentazione amministrativa, topografica e catastale necessaria per supportare le istanze di rilascio o di rinnovo di atti amministrativi concernenti l’utilizzo del demanio marittimo.

4. Linee Guida

Questa Unità di gestione ritiene di tracciare le seguenti linee-guida allo scopo di far sì che l’attività svolta in questa fase di “transizione” da tutti gli uffici dell’Amministrazione risponda ad un preciso disegno volto da un lato ad ottimizzare l’utilizzazione delle risorse e dall’altro ad offrire la massima assistenza e trasparenza ai cittadini ed ai professionisti interessati dalle nuove procedure.

1. Il S.I.D. deve essere attualmente utilizzato unicamente in fase di consultazione delle basi di dati, tralasciando ogni tentativo di utilizzare gli applicativi sperimentali P.A.N. per l’immissione dei dati di aggiornamento.

Questa Unità di gestione allo scopo di far sì che ciascuna Capitaneria di porto disponga delle basi di dati collaudate si appresta a dare istruzioni al soggetto attuatore perché, una volta che gli siano state riconsegnate le attrezzature hardware e software, lo stesso proceda a “caricare” copia delle basi di dati collaudate, effettuando, laddove necessario, copia di quelle esistenti allo scopo di recuperare, eventualmente, gli aggiornamenti già introdotti.

2. Le P.A.N. devono essere utilizzate unicamente per la stampa degli stralci di mappa da consegnare al richiedente.

3. Provvedere a definire, avvalendosi del S.I.D., un programma organico di intervento volto a consegnare entro il 2001 i seguenti obiettivi:

a) eseguire accertamenti su almeno il 35% delle “O.A.” segnalate nel sistema. Tale programma dovrebbe possibilmente prevedere un’azione sistematica secondo direttrice predefinita (nord-sud, o simile)

interessando se possibile comuni interi o quanto meno fogli interi di mappa;

b) dare avvio a controlli sistematici del corretto utilizzo dei beni in concessione;

c) avviare la verifica dell'andamento della dividende demaniale.

Per tutte queste attività codesti Comandi potranno avvalersi del supporto del personale del Consorzio, così come previsto nel P.A.C..

Non appena predisposti, i relativi programmi di intervento saranno sottoposti all'esame ed all'approvazione preventiva del C.O.N. cui competerà il compito di assicurare il migliore utilizzo delle risorse e omogeneità nella definizione delle priorità e delle strategie.

4) Dare luogo al recupero dei dati amministrativi secondo modalità, tempi e priorità definite da questa Unità di gestione.

5) Dare il massimo supporto ai cittadini ed a tecnici, avvalendosi allo scopo del supporto del personale del CO.G.I., provvedendo in casi particolari a contattare il C.O.N..

Questa Unità di gestione allo scopo di garantire una efficace azione di raccordo e di coordinamento sta predisponendo presso il C.O.N. l'attivazione di un "call center" che, utilizzando anche risorse del Consorzio, avrà il compito di:

– ricevere e "smistare" le chiamate provenienti dagli uffici periferici su tutti i problemi afferenti il progetto e connessi con l'utilizzo del S.I.D., provvedendo, ove possibile, a fornire in tempo reale i necessari chiarimenti;

– svolgere analoga funzione nei confronti di "utenti esterni" (cittadini, tecnici, altre amministrazioni pubbliche sia statali che locali).

Pertanto si richiama l'attenzione di codeste Capitanerie di porto sulla necessità che in caso di problemi o dubbi in ordine all'utilizzo del S.I.D. ovvero di discrasie rinvenienti dai dati disponibili, venga contattato preventivamente il C.O.N. al fine anche di evitare interventi non coordinati presso Enti locali e/o altri uffici, centrali o periferici di altre amministrazioni senza il preventivo esame della questione da parte del C.O.N..

Il Direttore
F.to Dott. Massimo Provinciali

Allegato 1

“A”

Elenco degli Uffici del territorio del Ministero delle finanze nei quali pur essendo stata programmata dal Dipartimento del territorio - Direzione centrale del catasto, dei servizi geotopocartografici e della conservazione

dei registri immobiliari, non è ancora stata avviata la procedura di “pubblicazione” ai fini della “messa in conservazione” della cartografia revisionata realizzata nell’ambito del **progetto di completamento** del c.d. catasto del demanio marittimo.

Sassari – Udine – Rovigo – Trieste – Gorizia.

“B”

Elenco degli Uffici del territorio del Ministero delle finanze nei quali la conservazione è avvenuta a meno dei Comuni e/o dei singoli fogli indicati in quanto la relativa cartografia è stata realizzata durante il progetto di “completamento”:

UFF. del TERR.	COMUNE	Sviluppi revisionati
LECCE	OTRANTO	Foglio n.5 e n. 66
CASERTA	CASTEL VOLTURNO	Foglio n. 47 e n. 49
COSENZA	ALBIDONA	
	AMENDOLARA	
	CALOPEZZATI	
	CARIATI	
	CASSANO ALLO JONIO	
	CORIGLIANO CALABRO	
	CROSIA	
	MANDATORICCIO	
	MONTEGIORDANO	
	PIETRAPAOLA	
	ROCCA IMPERIALE	
	ROSETO CAPO SPULICO	
	ROSSANO	
	SCALA COELI	
TREBISACCE		
VILLAPIANA		
CATANZARO	CATANZARO	
	CIRO' MARINA	
	CROTONE	
	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	
NUORO	BOSA	
	DORGALI	
	MAGOMADAS	
	ORSEI	
	POSADA	
	SINISCOLA	
ORISTANO	CUGLIERI	
	TRESNURAGHES	
VENEZIA	CHIOGGIA	
	VENEZIA SEZ. VENEZIA	